

L'INTERVISTA

PIETRO TRECCAGNOLI

«VEDERE Napoli devastata dall'immondizia, mi ha ferito come quando distrussero l'antichissimo ponte di Mostar, la mia città natale, nel 1993, durante la guerra che ha dissolto la Jugoslavia»: Predrag Matvejevic, intellettuale e scrittore croato, da anni anche cittadino italiano («Grazie a Raffaele La Capria e all'allora ministro dell'Interno, Giorgio Napolitano») è tormentato da questo scempio: «Mi vergogno come se fossi un napoletano e mi indignano le reazioni di molti italiani».

Che cosa la indigna in particolare?

«Questa emergenza dei rifiuti è una colpa italiana. Trovo disgustosa la mancanza di solidarietà, il rifiuto dei rifiuti, da parte del Nord, quando invece basterebbe dare una mano e in una settimana si potrebbe risolvere tutto. Avverto sempre sinistri presagi».

Che tipo di presagi?

«Sarà che ho inciso nella mia carne la tragedia dei Balcani, ma ritrovo nelle dichiarazioni dei leghisti gli stessi argomenti e gli stessi toni dei nazionalisti sloveni e croati che portarono alla pulizia etnica. Sono affermazioni violente. Quando dicono che non hanno niente a che spartire con il Sud

# Matvejevic: «Soffro per Napoli come per il ponte di Mostar»

## Lo scrittore croato: disgustosa la mancanza di solidarietà

### Le frasi

#### I LEGHISTI

«Serve la collaborazione di tutti gli italiani, invece i leghisti usano toni violenti»

#### LE RESPONSABILITÀ

«Responsabilità a sinistra e a destra, ma la polemica politica non aiuta la città»

#### IL RINASCIMENTO

«Il Rinascimento è stato una rappresentazione falsa e nociva»



Il ponte di Mostar distrutto durante la guerra civile. Poi è stato ricostruito nel 2004

significa che in Italia c'è stata solo un'Unità amministrativa e mai una vera visione organica, statale e culturale».

**Ci sono, comunque, delle forti responsabilità della politica locale.**

«Si doveva fare di più e bisognava pensarci a tempo. È mancata la

lungimiranza che è la sostanza della politica. Hanno sbagliato tutti, sia i governi di sinistra che quelli di destra che si sono alternati in questi 14 anni. Nessuno va perdonato e ognuno dovrà rispondere delle proprie responsabilità. Però mi dispiace che questa la tragedia finisca in una polemica



#### L'IDENTIKIT

Predrag Matvejevic è nato a Mostar nel 1932: padre russo, madre croata della Bosnia-Erzegovina

politica, di schieramento, quando c'è l'urgenza di decisioni pratiche. Questo disastro nazionale deve essere un ammonimento per non commettere gli stessi errori in futuro».

**Qual è stato l'errore più grave?**  
«Be', devo fare una premessa. Na-

poli da sempre paga il prezzo di una lontananza tra la realtà che vive e la rappresentazione di questa realtà. Per secoli è stata celebrata la sua bellezza, e quella dei dintorni, Capri, Pompei, Pozzuoli, il cielo, il mare, la cultura e l'arte. La descrizione di questa bellezza crea esagerazioni e grandi organismi, ma nasconde una realtà ben diversa. Ognuno ha visto in Napoli quello che voleva e non quello che Napoli è».

**E Napoli cos'è?**

«Una città che fatica a trovare il suo rapporto con la modernità. L'esaltazione della bellezza ha nascosto i problemi».

**Come il Rinascimento di cui ci si è ubriacati fino a poco tempo fa?**

«Proprio quello. Il Rinascimento napoletano è stata una rappresentazione falsa e nociva. La realtà che stava sotto, e che è stata scoperta, purtroppo ora l'abbiamo sotto gli occhi e la sta vedendo tutto il mondo».